

Uil *Brescia* pensionati

Periodico della Camera Sindacale Uil
di Brescia e Provincia
Via Vantini, 20 - Brescia

Direttore: Angelo Zanelli
Dir. resp.: Gian Battista Muzzi
Stampa: Tipografia Lumini

Autorizz. del Tribunale di Bs
n. 10/1999 del 23.3.99
Sped. in abb. post. art. 2
comma 20/c L. 662/96 - Fil. Bs



n. 1 - settembre 2012

Come si fa a credere all'equità promessa dal Governo?

È molto difficile capire o interpretare il momento che stiamo vivendo e non mi riferisco soltanto ai pensionati ma a tutti quei cittadini italiani che forse ingenuamente erano certi d'aver costruito con i loro sacrifici di una vita una società forte, seria, organizzata al meglio ed in grado di offrire ai propri cittadini scuole, sanità, pensioni, lavoro stabile, trasporti efficienti, abitazioni accessibili anche ai non abbienti, garantendo una redistribuzione della ricchezza nazionale in modo da avere un tenore di vita ottimale, il più possibile vicino ai Paesi con grandi tradizioni democratiche e di benessere garantito ai loro cittadini quali i Paesi nordici.

Viceversa, ora ci stiamo svegliando in un mondo in cui le nostre certezze sono messe a dura prova, causa la "globalizzazione" e lo "shock" finanziario causato da alcune grandi banche americane che per ingordigia hanno rovinato la finanza mondiale e di conseguenza lo sviluppo "globale" ripercuotendosi poi tale crisi sul mondo del lavoro causando tensioni sociali e crisi occupazionale.

Questa situazione ci pone una grande riflessione: "quando ritorneremo a produrre ricchezza e garantire benessere ai nostri cittadini?"; in concreto ci si pone un problema di concorrenza con tutto il sistema produttivo mondiale in cui il mercato ci costringe a competere e produrre beni ad alta qualità a minor costo.

Le certezze che avevamo, la società che abbiamo costruito in tutti questi anni, alla luce di questi eventi purtroppo non siamo più in condizione di garantirla. Questa è la situazione amara che ogni giorno stiamo vivendo. Sono sotto gli occhi di tutti i provvedimenti del Governo che sta legiferando cercando di arginare e salvare il salvabile per non sprofondare in una recessione finanziario-economica che causerebbe effetti disastrosi sulla società e nel mondo del lavoro.

Per cercare di uscire da questa recessione è indispensabile, se non obbligatorio, rilanciare l'economia cioè la produzione industriale, in poche parole il "lavoro". Solo lavorando e producendo beni che vengono immessi nel mercato, alla portata della capacità economica dei cittadini, avviano un circuito virtuoso di consumo responsabile creando le condizioni per una ripresa.

La "globalizzazione" ha consentito per il mondo industriale grandi opportunità, investendo in località nuove, in cui le condizioni operative sono molto appetibili dal punto di vista economico, causando quella mobilità di produzione industriale che è stata la base di tensioni sociali nel mondo del lavoro, ma dal punto di vista aziendale vitali per far fronte alla concorrenza di altri Paesi in cui il costo della manodopera è nettamente inferiore a quella italiana.

Che noi siamo una nazione di trasformazione di materie prime lo si sa, siamo costretti a produrre sempre a costo inferiore e quindi a competere producendo sempre di più ed a costo sempre inferiore; siamo sicuri che questa sia la strada da seguire? O invece bisogna cominciare a produrre beni tecnologicamente nuovi e di alta qualità in modo da elevare la produzione, acquisire mercati nuovi per questi prodotti e garantire occupazione qualificata che a sua volta si ripercuote nel mantenere quel tenore di vita "pre crisi", fare un salto di qualità intellettuale favorendo la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica, la produzione di beni ad alta tecnologia in modo da riprenderci quote di mercato nazionale ed internazionale?, questa seconda opzione è la soluzione per rimettere in moto lo sviluppo e creare ricchezza per i cittadini, perchè, altrimenti saremo condannati a competere in basso, scivolando in modo irreversibile verso la crisi e non poter più garantire svi-

luppo economico che è propedeutico allo stato sociale in favore dei cittadini, che i nostri padri hanno costruito con fatica e sacrifici per i loro figli.

La competizione avviene in un'Europa oggi a 27 Stati, i quali hanno tradizioni diverse, culture diverse, approccio al mondo del lavoro diversi, ma con un filo conduttore comune: cercare in tutti i modi di uscire con minor danno da questa crisi finanziaria ed economica in cui tutti siamo caduti.

Oggi come oggi, malgrado le rassicurazioni del Governo, non siamo in grado di prevedere quando questa crisi finanziaria, economico-produttiva, sociale finirà, una cosa è certa dobbiamo pensare ad un modello di società, di vita e di sviluppo completamente diversa da quella che fino a qualche anno fa eravamo abituati a condurre.

Pensiamo ai giovani, anche laureati, che in questi anni non trovano lavoro, hanno tutte le porte chiuse nel mondo del lavoro, è precluso loro di progettare una

vita ed un futuro come i loro genitori, causando grande dolore in essi vedendo i loro figli di una generazione quasi perduta, passando gli anni in famiglia e non avere certezza per loro di un futuro.

Per i nostri cittadini pensionati che pagano più di tutti questa crisi, in cui bloccando vergognosamente le rivalutazioni della loro pensione al costo della vita, hanno creato una grande disillusione verso quella scelta che aveva promesso il Governo "equità" che in parte è stata disattesa, impoverendo in generale tutti i pensionati che con grandissimi sacrifici devono sopportare i costi di una società che nei loro confronti si è dimostrata "matrigna", negando via via assistenze basilari (strutture sociali ed assistenziali), indispensabili alla qualità della loro vita di questi ultimi anni che doverosamente e civilmente vogliono passarli in serenità all'interno della loro famiglia.

Il segretario provinciale UILP
Gianni Belletti

Informazioni utili

PENSIONE DI INABILITÀ

Maggiorazione a calcolo contributivo

La pensione di inabilità viene erogata calcolando come coperti da contribuzione gli anni mancanti al compimento dell'età pensionabile (anche in caso di decesso nel mese di presentazione della domanda, in presenza di tutti i requisiti contributivi e sanitari).

Con la circ. n. 35/2012 l'Inps ha chiarito che - ai sensi dell'art. 24, c. 2, L. n. 214/2011. - per le "pensioni di inabilità con decorrenza dal 12 febbraio 2012 la maggiorazione convenzionale si calcola secondo le regole del sistema contributivo". In con-

seguenza non è garantito alcun trattamento minimo e la maggiorazione convenzionale si computa aggiungendo al montante individuale posseduto all'atto dell'ammissione al trattamento, una ulteriore quota di contribuzione riferita al periodo mancante al raggiungimento del 60° anno di età (sia per gli uomini che per le donne). Tale quota è computata in relazione alla media delle basi annue pensionabili degli ultimi 5 anni e rivalutata al costo della vita aumentato di un punto percentuale.

TRANSAZIONE SOGGETTA A IRPEF

Devono essere considerati redditi da lavoro dipendente, e assoggettati ad Irpef, tutti i proventi e le indennità derivanti da un rapporto di lavoro. E quindi anche la somma versata al dirigente

a seguito di una transazione per il risarcimento dovuto alla risoluzione del rapporto. A precisarlo è la Cassazione con la sentenza n. 2196/2012.

Figli coniugati

possono essere ancora a carico

I genitori possono considerare fiscalmente a carico i figli, subordinatamente al solo riscontro del limite reddituale di questi ultimi, che non deve essere superiore a 2.840,51 euro. Pertanto, non ricorrono altre situazioni preelusive del beneficio quali, in via esemplificativa, la loro non convivenza con i genitori, né la maggio-

re età, né la situazione dello stato civile (nubile-celibe/coniugato). A quest'ultimo proposito, la circostanza che il figlio sia coniugato non presuppone, per risultare fiscalmente a carico del genitore, che venga verificata in via prioritaria l'esistenza o meno dello status di soggetto fiscalmente a carico del coniuge.

Indebiti recuperabili al netto

“Il recupero delle somme indebitamente percepite dal dipendente, da parte della pubblica amministrazione, deve essere effettuato al netto e non già al lordo delle ritenute fiscali, assistenziali e previdenziali, poiché le stesse non sono mai entrate nella sfera patrimoniale del dipendente”.
È quanto ha stabilito il Consiglio di Stato nella decisione n. 3984/2011.

**NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI
(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)**

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
		1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a	13.027,91		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
13.027,92 -	16.284,18		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
16.284,19 -	19.540,44		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
19.540,45 -	22.795,44		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
22.795,45 -	26.051,06		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
26.051,07 -	29.307,95		-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
29.307,96 -	32.563,58		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
32.563,59 -	35.818,57		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
35.818,58 -	39.073,55		-	-	-	10,33	108,46	134,28
39.073,56 -	42.329,82		-	-	-	-	51,65	118,79
42.329,83 -	45.586,10		-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

**NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI
(IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN CONIUGE INABILE E NESSUN ALTRO COMPONENTE INABILE)**

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo
Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)		Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
		1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a	23.881,93		51,13	90,89	130,67	170,43	210,20	249,96
23.881,94 -	27.135,64		39,77	79,53	113,62	159,07	204,51	238,60
27.135,65 -	30.392,52		28,40	62,49	96,58	142,02	198,84	227,24
30.392,53 -	33.648,15		11,36	45,45	79,53	124,98	187,47	215,88
33.648,16 -	36.904,43		-	28,40	62,49	113,62	181,80	204,51
36.904,44 -	40.160,03		-	11,36	45,45	96,58	170,43	193,16
40.160,04 -	43.415,69		-	-	28,40	68,17	153,38	176,11
43.415,70 -	46.671,93		-	-	11,36	39,77	136,35	159,07
46.671,94 -	49.926,29		-	-	-	11,36	119,31	147,71
49.926,30 -	53.183,20		-	-	-	-	56,82	130,67
53.183,21 -	56.438,82		-	-	-	-	-	56,82

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

EVASIONE FISCALE E AMMINISTRAZIONI COMUNALI

La segreteria provinciale della Uil Pensionati, cosciente della grave piaga dell'evasione fiscale e della sua incidenza negativa sul PIL invita le amministrazioni comunali a svolgere il loro ruolo in questa lotta sacrosanta.

Il comune che collabora con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza nel recupero di imposte evase può incassare il 100% delle imposte evase e mettere quanto recuperato a disposizione delle intere comunità e per i servizi sociali.

In altre parole dovranno assumersi i costi e l'organizzazione della lotta all'evasione sperando che dia frutti consistenti.

Ma come può muoversi il comune? Ad esempio partendo dalla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate: quest'ul-

tima può trasmettere all'ente locale l'elenco di contribuenti (es. commercianti e professionisti) che hanno presentato dichiarazioni dei redditi minime (o non l'hanno presentata). Per il comune è sicuramente più facile verificare "in loco" il reale regime di attività e il tenore di vita di questi soggetti.

In concreto le amministrazioni potrebbero controllare le attività commerciali, artigianali e professionali; rilevare con più facilità gli indicatori di reddito di alcuni soggetti che risultano nullatenenti; controllare gli immobili acquistati in zone di pregio della città o dei lavori di ristrutturazione per i quali è emessa la Dia (dichiarazione di inizio attività); verificare i redditi dei possessori di auto di grossa cilindrata; far emergere gli affitti in nero ecc.

SEDI E RECAPITI UILP

BRESCIA	sede unitaria - vic. Fenarolo		venerdì	9.00 - 12.00
BRESCIA	San Polo - Casa delle Associazioni		venerdì	14.30 - 16.30
MANERBA D/G	Via 1° Maggio 71	tel. 0365 552277	sabato	9.00 - 11.00
OSPITALETTO	c/o campi da tennis - Via Ghidoni		venerdì	15.00 - 17.00

Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori**Il Patronato dei Cittadini****UFFICIO PROVINCIALE**

BRESCIA	Via Vantini 18	tel. 030 290345	da lunedì a venerdì	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30
----------------	----------------	-----------------	---------------------	-------------------------------

UFFICI ZONALI

BAGNOLO M.	Via XXVI Aprile 79	tel. 030 6822292	lunedì e martedì	9.00 - 12.00
			giovedì	8.30-12.00
CHIARI	Via S. M. della Battaglia 30	tel. 0307101854	martedì	9.00-12.00
			giovedì - venerdì	8.30-12.00
ROÈ VOLCIANO	Via D. Signori 21/23	tel. 0365 556117	lunedì	14.00-18.00
			martedì e giovedì	9.00-12.00

RECAPITI

BOTTICINO	c/o Croce Valverde - via Carini 19	tel. 0302190467	martedì	14.30 - 17.00
BOVEZZO	c/o Comune - via Veneto 28		mercoledì	9.00-11.00
COSTA VOLPINO	c/o Cons. fabbr, Dalmine - via Piò		giovedì	13.15 - 14.15
DARFO	Sportello famiglia - via Barbolini 4		martedì	9.00 - 11.00
ESINE	Via Leutelmonte 7/11	tel. 0364 46343	mercoledì - giovedì	9.00 - 12.00
GARGNANO	Sede alpini		1° e 3° mercoledì del mese	10.30 - 12.00
GAVARDO	c/o Bar Bastone		1° e 3° mercoledì del mese	8.00 - 10.00
LENO	c/o ritrovo anziani - via Ospedale 11		martedì - giovedì	8.00-11.00
LUMEZZANE	Via Montini 46		mercoledì	9.00 - 11.00
MANERBIO	Via Dante. 9	tel. 030 9938407	mercoledì	8.30 - 11.30
MARONE	c/o Biblioteca comunale		mercoledì	9.00 - 11.00
MONTICHIARI	Via G Treccani 28	tel. 030 9650097	lunedì	17.00 - 19.00
NAVE	C. c. L. Bussacchini - via Moia 11		mercoledì	14.30 - 16.30
NUVOLENTI	c/o Comune		giovedì	14.30 - 16.30
ODOLO	Centro Sociale c/o Municipio		giovedì	14.00 - 17.00
ORZINUOVI	Via Bonarroti 32	tel. 030 9444400	venerdì	8.30 - 12.30
OSPITALETTO	c/o Stefana S.p.A, via Martiri della Libertà		venerdì	13.00 - 15.00
PISOGNE	Biblioteca comunale - via Cavour		venerdì	9.00 - 11.30 13.30 - 15.30
RUDIANO	c/o Centro Sociale - via Carroccio		giovedì	14.30 - 17.30
SALE MARASINO	c/o Biblioteca comunale		martedì	9.00 - 11.00
SAN FELICE D/B	c/o Palazzo ex Monte di Pietà - P.zza Municipio		2° e 4° mercoledì del mese	10.30 - 11.30
TAVERNOLE S/M	c/o Saletta comunale		martedì	9.00 - 11.00
TOSCOLANO c/o	Centro Sociale		mercoledì	14.00 - 16.00
TRAVAGLIATO	c/o Sala comunale - via Ziliani 20		venerdì	15.00 - 17.00
URAGO D'OGGIO	c/o C. Diurno Anziani - Via Roma 34		martedì	9.00 - 11.30
VESTONE	c/o Lloyd Adriatico - via Glisenti 5		1° e 3° lunedì del mese	15.00 - 17.00
VILLANUOVA S/C	c/o Centro Sociale		1° e 3° giovedì del mese	10.30 - 11.30

VERIFICARE CON MOLTA ATTENZIONE LOCALITÀ E ORARI IN QUANTO HANNO SUBITO ALCUNE VARIAZIONI